–
–
–

– *Profilo biobibliografico*
– *del Professor FILIPPO GALLO*

–

–
–
–
–

- Filippo Gallo è al presente professore emerito nell'Università di Torino e socio nazionale residente dell'Accademia delle Scienze di Torino.
- Si è laureato nel 1952, discutendo una tesi su *La riforma dei comizi centuriati* col suo Maestro Giuseppe Grosso, al quale è poi succeduto nella cattedra di diritto romano dell'Ateneo torinese.
- Ha insegnato nelle Università di Urbino, Trieste, Pavia e, a partire dal 1967 fino al collocamento a riposo nel 1999, nella Facoltà giuridica torinese.
- E' stato Preside della predetta Facoltà, Presidente della Società italiana di storia del diritto e, per 12 anni, membro del CUN e coordinatore, nel medesimo, dei rappresentanti delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche.
- In occasione del passaggio a fuori ruolo, il Prof. Silvio Romano, insieme ad allievi e colleghi, ha promosso una raccolta di studi in suo onore, concretatasi in 4 volumi sul tema *Nozione formazione e interpretazione del diritto dall'età romana alle esperienze moderne*, Napoli 1997. Nella medesima occasione la Facoltà giuridica di Pavia ha promosso la pubblicazione di suoi scritti scelti nel volume *Opuscula selecta* (curr. F. Bona e M. Miglietta), Verona 1999.
- Il compimento del suo ottantesimo compleanno è stato festeggiato con un *Symposium*, presso l'Università di Reggio Calabria, dedicato a *Interpretatio, consuetudo e ius praetorium*.
- E'stato insignito della medaglia d'oro per i benemeriti della pubblica istruzione.
- E'autore di una vasta produzione incentrata in prevalenza sul diritto romano, ma ampliantesi frequentemente al diritto attuale: civile, amministrativo, costituzionale, con spunti comparatistici. Si ricordano la sua monografia giovanile *Studi sulla distinzione fra* res mancipi *e* res nec mancipi (Torino 1958), i suoi corsi su *Interpretazione e formazione consuetudinaria del diritto* (Torino 1971 e 1993), su Synallagma *e* conventio *nel contratto* (Torino 1992 e 1995) e su *L'*officium *del pretore nella produzione e applicazione del diritto* (Torino 1997) ed i suoi saggi sull'arbitraggio, sulla definizione celsina del diritto come *ars boni et aequi*, sulla teorizzazione ulpianea di *iustitia*, sulla compilazione giustinianea e sul fondamento del potere normativo imperiale. Per lungo tempo le sue ricerche hanno avuto come oggetto centrale i temi sopra riferiti, a cui sono dedicati gli *Studi* in suo onore ed il *Symposium* per il suo ottantesimo compleanno. Più di recente si è impegnato in studi indirizzati alla rifondazione della scienza giuridica, nella prospettiva della formazione di un diritto europeo. Si segnalano, a tal riguardo, gli scritti *L'interpretazione del diritto è affabulazione?* (Milano 2005) e *Rifondazione della scienza giuridica premessa primaria per la formazione di un diritto europeo*, in *Fondamenti del diritto europeo, Atti convegno ferrarese* 27/2/2004, Torino 2005. Attualmente la sua riflessione è orientata al recupero dei valori espressi dall'esperienza giuridica romana segnatamente nel periodo classico. A tal proposito, si segnala lo scritto *La 'verità': valore sotteso alla definizione celsina del diritto,* in *Diritto@Storia*, n. 7, 2008 (Tradizione romana), ora anche in A. Trisciuoglio (cur.), *Valori e principii del diritto romano. Atti della Giornata di studi per i cento anni del Prof. Silvio Romano Maestro di Istituzioni*, Napoli, 2009 (in corso di stampa).